

LA SPEZIA SARZANA-BRUGNATO



indioresi

Domenica, 18 novembre 2012
a cura dell'UFFICIO DIOCESANO
COMUNICAZIONI SOCIALI

Via Don Minzoni, 56
19121 La Spezia
Tel. e fax:
0187.734865
e-mail:
page.iaspezia@tin.it



«Generare futuro»

La diocesi si prepara alla Giornata per la Vita con la celebrazione della tradizionale Veglia

DI PIER GIORGIO BELLOTTI

“Generare futuro”: il messaggio del Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana per la trentaseiesima Giornata nazionale per la Vita, che si celebra domenica prossima 2 febbraio, è un vero invito alla vita ed una esortazione ferma ed accorata alla sua custodia, dal concepimento alla nascita ed alla crescita verso l'età matura e anziana, sino al suo termine naturale. Non solo: è anche un invito alla speranza che “genera futuro”, perché chi non ha speranza non è aperto a donare la vita. Molti sono gli spunti di riflessione che ci vengono offerti.

Innanzitutto l'esaltazione del ruolo grande dei genitori: “il figlio si protende verso il domani fin dal grembo materno accompagnato dalla scelta provvida e consapevole di un uomo e di una donna che si fanno collaboratori del Creatore”. Poi la messa in evidenza del nesso stretto tra educare e generare, perché la relazione educativa si innesta nell'atto generativo e il bambino impara a vivere guardando ai genitori ed agli adulti; e la sottolineatura del ruolo decisivo della scuola per la scelta di quale modello di civiltà e di cultura la nostra società intenda promuovere. Forte è anche il richiamo al ruolo delle istituzioni, perché il figlio è un dono per la famiglia ma anche per la società, che deve mettere i genitori nelle condizioni di realizzare le loro scelte ed i loro progetti. Invece il desiderio dei giovani sposi di generare “resta mortificato per la carenza di adeguate politiche familiari, per la pressione fiscale e una cultura diffidente verso la vita”. Citando Papa Francesco, il messaggio dice che occorre creare un'autentica

“cultura dell'incontro”, sostenendo uomini, donne e comunità che si impegnano a tal fine e promuovere il dialogo tra le generazioni per unire le speranze e le fatiche dei giovani con la saggezza, con l'esperienza di vita e con la tenacia delle persone anziane. Bisogna combattere contro la cultura dello “scarto” e dell'“esclusione”, soprattutto in forma di eutanasia. Il concepito, non viene fatto nascere, e di chi,

La Veglia, presieduta dal vescovo, si terrà venerdì alle 21 nella parrocchia salesiana di viale Garibaldi alla Spezia in concomitanza con la festa di San Giovanni Bosco

ammalato, anziano e non autosufficiente, viene lasciato solo, facendo a volte ricorso anche a mascherate forme di eutanasia. L'alleanza per la vita è capace di suscitare autentico progresso per la nostra società, anche da un punto di vista materiale. C'è bisogno di una rinnovata solidarietà perché non vengano meno il senso dell'umano e la capacità di farsi carico dell'altro... I vescovi italiani affidano la commissione ancora alle parole di Papa Francesco: si deve “aver cura di tutti, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili, aver cura l'uno dell'altro nella famiglia, i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi

come genitori si prendono cura dei figli e col tempo i figli diventano custodi dei genitori... un popolo che non si prende cura degli anziani e dei bambini e dei giovani non ha futuro”. Nella diocesi della Spezia - Sarzana - Brugnato, la Giornata per la Vita sarà celebrata con la tradizionale Veglia di riflessione e di preghiera presieduta dal vescovo

monsignor Luigi Ernesto Palletti. La Veglia si terrà venerdì prossimo 31 gennaio, a partire dalle 21. È stata scelta quest'anno la chiesa di Nostra Signora della Neve, in viale Garibaldi alla Spezia, che è la parrocchia salesiana della città, per la concomitanza con la festa di San Giovanni Bosco. Tutti sono invitati a prendervi parte.



“Generare futuro”: la Natività 2013 nella chiesa della Neve

L'informazione sia sempre al servizio del bene comune

Giovedì scorso, nella vigilia della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, il vescovo diocesano si è incontrato, come è tradizione, con i giornalisti spezzini e con gli altri operatori delle comunicazioni sociali. L'incontro è iniziato con la celebrazione della Messa, presenti i sacerdoti diocesani iscritti all'albo dei giornalisti, a cominciare dal vescovo emerito Bassano Staffieri e a seguire, don Gianni D'Alessandro e chi scrive. Il direttore della Caritas don Luca Palei faceva gli onori di casa nella struttura, la Cittadella della pace, deputata all'assistenza delle fasce più deboli della popolazione. Monsignor Palletti, nell'omelia, ha ricordato come compito del giornalista sia quello di presentare la verità autentica, in modo che essa venga accolta come tale e concorra quindi davvero al bene comune. Al termine della celebrazione, i rappresentanti delle più importanti testate giornalistiche

locali hanno dato vita a un breve dibattito in riferimento al discorso fatto di recente da Papa Francesco ai giornalisti della Rai. In quel discorso il Papa invitava a tenere alto il livello etico della comunicazione evitando cose negative come la disinformazione, la diffamazione e la calunnia. Il vescovo, in riferimento anche agli interventi dei presenti, ha ribadito che l'informazione deve essere fatta con responsabilità, rispondendo ai dettami della propria coscienza, che tuttavia deve essere illuminata dalla verità. Ciò presuppone la presenza di una competenza professionale seria. Il vescovo ha concluso dicendo che l'informazione deve essere sempre un servizio alla comunità. Ciò avviene quando la notizia non viene cercata e presentata con fini utilitaristici e commerciali, bensì proposta per risolvere i problemi nella ricerca del bene comune.

Giuseppe Savoca

Bocca di Magra

La famiglia verso il Sinodo

Si tiene oggi al monastero carmelitano della Santa Croce, a Bocca di Magra, l'ormai tradizionale convegno sulla famiglia promosso dalle parrocchie del vicariato dei comuni di Ameglia e di Arcola, giunto alla sua quarta edizione. Il tema di quest'anno, “Idea di famiglia, quale futuro?”, appare di particolare attualità alla luce delle molte questioni sul tappeto, sia a livello nazionale sia a livello di enti locali, e del prossimo Sinodo straordinario dei vescovi, dedicato appunto alla famiglia. Al convegno, che inizia alle 15 e che sarà coordinato da don Roberto Palletti, parroco di Roncato Magra e responsabile diocesano per la Pastorale della famiglia, interverranno il vescovo Luigi Ernesto Palletti e la presidente del Forum ligure delle associazioni familiari avvocatessa Anna Maria Panfili. Al termine dei lavori, che è previsto per le 18, sarà offerto un buffet ai partecipanti. Tutti sono invitati, anche persone che non appartengono al vicariato che organizza. Per le famiglie con bambini è previsto un servizio di animazione a beneficio dei più piccoli.

Don Carlo Brizzi parroco a Migliarina

Don Carlo Brizzi è il nuovo parroco preposito di Migliarina, una delle più popolose parrocchie della diocesi. Lo ha nominato nei giorni scorsi il vescovo monsignor Luigi Ernesto Palletti. La nomina fa seguito a quella dell'attuale parroco, monsignor Enrico Nuti, a vicario generale della diocesi, avvenuta nello scorso mese di agosto. Monsignor Nuti, come è noto, da alcuni anni ricopre anche l'importante incarico di preside dello Studio teologico interdiocesano “Monsignor Enrico Bartoletti” di Camaiore dove studiano i seminaristi della diocesi insieme a molti altri colleghi toscani. Per questi motivi, il vescovo ha ritenuto opportuno accogliere la sua richiesta di essere sollevato dalla

guida pastorale di Migliarina, ed ha nominato parroco don Carlo Brizzi. Alla Spezia il nuovo parroco è nato sessantasei anni o sono, il 20 novembre 1947, ed è stato ordinato sacerdote da monsignor Giuseppe Stella il 14 ottobre 1972. Per circa nove anni è stato curato di monsignor Romano Mareschioni in piazza Brin. Nel 1981 il vescovo monsignor Siro Silvestri lo inviò come parroco arciprete a Manarola e Volastra, nel comune di Riomaggiore, e da allora è sempre rimasto nelle Cinque Terre, svolgendo anche di tempo in tempo gli incarichi di vicario foraneo, di amministratore parrocchiale a Corniglia e di parroco “in solidum” a Riomaggiore. Dal 1999 è subentrato al compianto don

Sandro Crippa come rettore del santuario di Soviore e della parrocchia omonima. Don Brizzi è stato inoltre assistente zonale degli scout dal 1984 al 2000 ed è il responsabile dell'associazione musicale “César Franck”, che organizza ogni anno importanti concerti di organo e di musica sacra nello Spezzino. A Migliarina, dove il vescovo lo presenterà ai fedeli domenica 16 febbraio alle 15.30, sarà il nuovo parroco dall'inizio del secolo scorso. La parrocchia conta oggi circa ottomilacinquecento abitanti ed in base all'ultimo annuario diocesano è la seconda più popolosa della diocesi dopo quella limitrofa di Mazzetta. Al nuovo parroco gli auguri di un fecondo ministero pastorale.



Don Carlo Brizzi

Monsignor Lavagnino compie novantanove anni

Domenico monsignor Luigi Lavagnino, nato a Tavareno il 27 gennaio 1915, compie novantanove anni ed entra dunque nel secolo di vita. Il parroco di Castello di Carro, di Chiama e di Salino raggiunge così un ulteriore traguardo, cui aggiunge l'essere prete da quasi settantasei anni: venne infatti ordinato a Chiavari, diocesi cui apparteneva Tavareno il 6 marzo 1938 dal vescovo Amedeo Casabona. Predicatore,

missionario rurale e docente in seminario, dal 1947 (sessantasei anni, altro record!) è parroco a Castello di Carro. Anni or sono venne scelto come uno dei “testimoni” televisivi nazionali per l'“Otto per mille”. Ieri lo ha intervistato Radio Vaticana. «Don Luigi», che è anche canonico di Brugnato, se non il più anziano, è di sicuro uno dei più anziani parroci in attività di servizio in tutta la Chiesa. Auguri davvero di cuore: «Ad multos annos!».



Bonassola, festa della Pace
Questa mattina il vescovo Palletti prende parte a Bonassola all'edizione 2014 della festa dell'Azione cattolica ragazzi che conclude il “mese della pace”. Il tema è “La pace soffia forte”. La festa, cui partecipano alcune centinaia di ragazzi e ragazze, termina nel pomeriggio.

La scuola dal Papa
Il Consiglio diocesano per la scuola e l'educazione, in collaborazione con l'Ufficio pellegrinaggi, organizza per i giorni 10 e 11 maggio prossimi un viaggio in pullman a Roma per partecipare alla grande manifestazione, convocata dal Papa in piazza San Pietro, a favore della scuola. Per partecipare rivolgersi al più presto all'Ufficio pellegrinaggi

della curia (tel.0187.734424 - 340.5696503).

Ricordo di mons. Viviani
Il circolo “Anna e Ester Massa” comunica che martedì alle 17.30, nella sala “Monsignor Silvestri” di Casa Massa, in via Cadorna 24 alla Spezia, don Franco Martini celebrerà una Messa a ricordo dell'assistente sociale monsignor Dino Viviani. Tutti sono invitati.

Giovedì la festa dei Ciòfs
Il Ciòfs - ente di formazione delle suore salesiane - comunica che giovedì, a partire dalle 16, si terrà alla Spezia, nell'aula magna di viale Amendola 2, la tradizionale “festa di metà anno”, che si tiene alla vigilia della festa di Don Bosco. Saranno presenti l'assessore regionale Pippo Rossetti, il dirigente provinciale Pier Luigi Viola ed altre autorità. I ragazzi dei corsi terranno uno spettacolo d'arte varia e ci sarà un rinfresco.

Consiglio presbiterale
Il Consiglio presbiterale diocesano si riunisce mercoledì alla Spezia, alle 9.30, nel salone della curia. Presiede il vescovo.

Presepi, la... carica dei centoundici

Il primo premio del concorso diocesano, che ha segnato un record di adesioni, è andato alla Confraternita “San Giacomo” di Levante

premi, nell'ordine, sono andati agli “Amici del presepio” di Riomaggiore, al circolo Anspi “San Gottardo” di Levante e alla farmacia Salvani di Santo Stefano Magra. Premio speciale al gruppo “Le Gronde”, di Mezzama di Deiva, che ha realizzato il suo presepio in una vera stalla. Per le scuole, sono state premiate, nell'ordine, la scuola primaria delle Grazie, la “scuola Garibaldi” alla Spezia e la scuola primaria di Ponzano Belaso. Premio speciale, coppa “Dante Alighieri”,

alla scuola primaria cattolica “San Domenico di Guzman” di Mazzetta (“Un grande mosaico murale ispirato alla Natività e realizzato con raffigurazioni di vari colori”). Veniamo ora alle famiglie: il primo premio è andato a Sabrina Criseo di Ameglia, il secondo a Paolo Bartoli di Pian di Barca (Porzò), il terzo a Ella Fincani di Lerici. Premio speciale ad Elisabetta Corradi, della Spezia, che ha realizzato il presepio all'interno di un mobile, utilizzando anche le ante dove sono raffigurati motivi ispirati alle antiche donne della Novena di Natale. I presepi partecipanti in tutto erano, come detto, centoundici, il numero più alto da diversi anni a questa parte. In particolare, trentanove sono state le parrocchie, tredici gli enti ed associazioni, ventinove le scuole e trenta le famiglie. Il vescovo si è complimentato con i partecipanti e con gli organizzatori, sottolineando ancora una volta l'importanza di questa antica tradizione.